

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 9947 del 05/06/2019 BOLOGNA

Proposta: DPG/2019/10313 del 05/06/2019

Struttura proponente: SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI
E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI
DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Oggetto: BANDO AMIANTO 2019 DI CUI ALLA D.G.R. 194 DEL 11 FEBBRAIO 2019.
APPROVAZIONE VADEMECUM PER LA GESTIONE, RENDICONTAZIONE E
MONITORAGGIO DEI PROGETTI FINANZIATI.

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI,
BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI

Firmatario: CRISTINA GOVONI in qualità di Responsabile di servizio

**Responsabile del
procedimento:** Cristina Govoni

Firmato digitalmente

Richiamati:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 194 del 11 febbraio 2019 con la quale è stato approvato il Bando Amianto 2019-Incentivi alla imprese per la rimozione e lo smaltimento di manufatti contenenti cemento-amianto”;
- in particolare l'art. 13 del Bando che demandava a successivo atto del Responsabile del Servizio Giuridico dell'Ambiente, Rifiuti, Bonifica Siti contaminati e Servizi Pubblici Ambientali l'approvazione di uno specifico Vademecum Gestionale per quanto attiene le modalità di rendicontazione, monitoraggio e controllo degli incentivi regionali di cui sopra;

Preso atto che:

- è stata espletata dal 21 al 25 febbraio 2019 la prima fase del Bando di cui all'art. 9.1): prenotazione on-line del contributo;
- nell'ambito della suddetta fase del bando risultano pervenute al Servizio Sistema Informativo-Informatico regionale n. 397 prenotazioni;
- con determinazione n. 4313 del 11 marzo 2019 è stata approvata la graduatoria delle prenotazioni on-line, formulata seguendo l'ordine cronologico di arrivo delle richieste ed è stato altresì formulato l'elenco degli interventi in posizione utile nella graduatoria delle prenotazioni on-line per poter accedere al contributo sulla base del plafond disponibile di €. 3.300.000,00 e nel rispetto delle percentuali massime di contributo di cui all'art. 6) del bando;
- le imprese risultate in posizione utile, di cui all'elenco sopracitato, sono state inviate con comunicazione formale dello scrivente Servizio a presentare la domanda completa secondo la documentazione e le modalità previste all'art. 9.2) del Bando;

Ritenuto pertanto che sia necessario fornire ai soggetti beneficiari, secondo quanto previsto al citato art. 12 del Bando, specifiche linee guida gestionali dei contributi approvando il "VADEMECUM PER LA GESTIONE, RENDICONTAZIONE E MONITORAGGIO DEI PROGETTI FINANZIATI", di cui allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente

provvedimento unitamente ai modelli fac-simile utili ai fini della compilazione on-line;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Visti:

- la L.R. n. 40/2001 per quanto applicabile;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e ss.mm.;
- il D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42
- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 25 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (legge di stabilità regionale 2019)" pubblicata sul B.U.R.E.R.T. del 27 dicembre 2018 n. 410;
- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 26 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021" pubblicata sul B.U.R.E.R.T. del 27 dicembre 2018 n. 411;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 2301 del 27 dicembre 2018 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021"

Viste le deliberazioni di Giunta regionale, esecutive ai sensi di legge:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle

funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e successive modifiche;

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 2189 del 21 dicembre 2015 "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale";
- n. 270 del 29 febbraio 2016, avente ad oggetto "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015";
- n. 622 del 28 aprile 2016, avente ad oggetto "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2016";
- n. 702 del 16 maggio 2016 "APPROVAZIONE INCARICHI DIRIGENZIALI CONFERITI NELL'AMBITO DELLE DIREZIONI GENERALI - AGENZIE - ISTITUTO, E NOMINA DEI RESPONSABILI DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, DELLA TRASPARENZA E ACCESSO CIVICO, DELLA SICUREZZA DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI, E DELL'ANAGRAFE PER LA STAZIONE APPALTANTE";
- n. 1107 dell'11 luglio 2016 "INTEGRAZIONE DELLE DECLARATORIE DELLE STRUTTURE ORGANIZZATIVE DELLA GIUNTA REGIONALE A SEGUITO DELL'IMPLEMENTAZIONE DELLA SECONDA FASE DELLA RIORGANIZZAZIONE AVVIATA CON DELIBERA 2189/2015";
- n. 477 del 10 aprile 2017;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 898 del 21 giugno 2017 "Direttiva contenente disposizioni organizzative della Regione Emilia-Romagna in materia di accesso";
- n. 122 del 28 gennaio 2019 "APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2019 -2021";

Attestata la regolarità amministrativa;

D E T E R M I N A

1. di approvare, per le motivazioni di cui in premessa che si intendono integralmente richiamate, l'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento "VADEMECUM PER LA GESTIONE, RENDICONTAZIONE E

MONITORAGGIO DEI PROGETTI FINANZIATI" unitamente modelli fac-simile utili ai fini della compilazione on-line;

2. di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato sulla pagina web dedicata al Bando disponibile sul sito <http://ambiente.regione.emilia-romagna.it>, all'interno della pagina dedicata al Bando;
3. di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

"INCENTIVI ALLE IMPRESE PER LA RIMOZIONE E LO SMALTIMENTO DI
MANUFATTI CONTENENTI CEMENTO-AMIANTO"

Deliberazione della Giunta regionale n. 194 dell'11 febbraio
2019

VADEMECUM
per la gestione, rendicontazione e
monitoraggio dei progetti finanziati

Indice

1. Premessa e fonti normative
2. Periodo d'eleggibilità delle spese per i progetti ammessi a contributo
3. Tipologia di progetti finanziabili
4. Procedure di valutazione e verifica delle istanze
5. Controlli sulle dichiarazioni sostitutive
 - 5.1. Oggetto del controllo
 - 5.2. Tipologie di controllo e modalità di individuazione del campione
 - 5.3. Tempi del controllo
 - 5.4. Responsabile del procedimento di controllo
 - 5.5. Informazione agli interessati
6. Tempi di realizzazione degli interventi / Proroghe
 - 6.1 ADEMPIMENTI DERIVANTI DALL'ENTRATA IN VIGORE DEL D.LGS. 118/2011 - CRONOPROGRAMMA ECONOMICO-FINANZIARIA
7. Spese rendicontabili
8. Modalità di rendicontazione delle spese sostenute
9. Determinazione definitiva del contributo regionale
 - 9.1 Determinazione del contributo in fase istruttoria della domanda - congruità dei costi.
 - 9.2 Eventuale rideterminazione del contributo a conclusione dell'intervento
10. Adempimenti ex art. 72 della legge n. 289/2002 (legge finanziaria dello Stato 2003): modalità di recupero della quota del 50% del contributo concesso.
11. Modalità di liquidazione del contributo.
 - 11.1) Liquidazione del contributo con contestuale rimborso del 50% non a fondo perduto

11.2) Liquidazione del contributo con rimborso del 50% non a fondo perduto secondo un piano di restituzione in 5 rate annuali

12. Modalità di rimborso

13. Verifica e controlli della regolarità dei pagamenti

14. MODIFICHE E VARIANTI PROGETTUALI

15. Controlli

16. Revoche

17. Modulistica

18. Recapiti

1. PREMESSA E FONTI NORMATIVE

Le presenti disposizioni forniscono linee guida per la rendicontazione e il monitoraggio delle attività inerenti i progetti ammessi a finanziamento in attuazione del Bando approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 194 dell'11 febbraio 2019 denominato "Bando Amianto 2019. Incentivi alle imprese per la rimozione e lo smaltimento di manufatti contenenti cemento-amianto".

L'iniziativa si colloca nell'ambito delle priorità di intervento individuate dal "Piano di Azione Ambientale per un Futuro Sostenibile 2011/2013" approvato dall'Assemblea Legislativa con propria deliberazione n. 46 del 12 luglio 2011.

All'interno del citato "Bando" sono già presenti alcune linee di dettaglio in ordine alle principali condizioni e requisiti di ammissibilità e di gestione, che qui si richiameranno, unitamente all'esplicitazione di specifici indirizzi per la corretta gestione finanziaria ed amministrativa.

Pertanto le modalità operativo-gestionali, sia di carattere amministrativo che economico-finanziario, fatti salvi ulteriori eventuali provvedimenti che si rendessero necessari, avranno come riferimento:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 194/2019;
- il presente provvedimento.

Il servizio preposto alla gestione del finanziamento è il Servizio Giuridico dell'Ambiente, Rifiuti, Bonifica Siti Contaminati e Servizi Pubblici Ambientali della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente. Responsabile del procedimento è il dirigente del Servizio competente, Avv. Cristina Govoni.

2. Periodo d'eleggibilità delle spese per i progetti ammessi a contributo

Il regime di aiuto sulla base del quale verranno concessi i contributi è disciplinato ai sensi del Reg. (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014. Nello specifico il presente bando si inquadra all'interno delle linee e dei contenuti previsti alla sezione 7 "Aiuti per la tutela dell'ambiente", art. 36 "Aiuti agli

investimenti che consentono alle imprese di andare oltre le norme dell'Unione in materia di tutela ambientale o di innalzare il livello di tutela ambientale in assenza di tali norme".

Al fine di garantire l'effetto di incentivazione previsto dal citato Reg. 651/2014 (cfr. art. 6) **il termine a partire dal quale possono essere avviati gli interventi e sostenute le relative spese ai fini dell'ottenimento del contributo è quello della data di prenotazione on-line.**

Si precisa che:

- per avvio dei lavori è da intendersi la data di inizio dell'intervento di rimozione e smaltimento amianto in cantiere secondo quanto comunicato all'Asl di competenza;
- le spese si intendono sostenute facendo riferimento alla data di emissione delle fatture che dovrà essere successiva alla data di prenotazione on-line.

3. Tipologia di progetti finanziabili

Sono finanziabili i progetti relativi alla realizzazione di interventi di rimozione e smaltimento di manufatti contenenti amianto presenti in immobili in cui si svolgono attività produttive, terziarie e commerciali, sedi di lavoro per i soggetti addetti a tale attività (cfr. art. 3 del Bando) ubicati nel territorio regionale. Possono essere ammessi a contributo anche progetti che riguardino la rimozione dell'amianto da edifici ad uso magazzino o deposito, anche agricolo, purché detti edifici siano funzionali all'attività dell'impresa e iscritti alla camera di commercio come unità locali.

Non sono ammissibili a contributo, ai sensi dell'art. 3) del Bando, gli interventi finalizzati al mero adeguamento alle norme esistenti, intendendo con questo quegli interventi per i quali sussista a carico dell'impresa richiedente l'obbligo alla realizzazione a seguito di provvedimento dell'autorità competente o in forza di legge.

4. Procedure di valutazione e verifica delle istanze

Al termine della fase di prenotazione on-line è stata formulata secondo l'ordine cronologico di arrivo la graduatoria delle prenotazioni on-line.

Le imprese risultate in posizione utile nella graduatoria sono state invitate a presentare la domanda di contributo e la documentazione allegata secondo i modelli e le modalità previste all'art. 9.2) del Bando, mediante comunicazione formale sulla pec dell'impresa.

Il Servizio competente provvederà a svolgere l'istruttoria delle domande e della documentazione allegata, riservandosi la facoltà di acquisire eventuali integrazioni e/o chiarimenti in merito alle domande presentate ai fini di una corretta valutazione.

La stessa procedura verrà applicata in caso di eventuale scorrimento della graduatoria delle prenotazioni on-line.

Terminate le attività istruttorie nonché le ulteriori verifiche ove previste, verrà approvata dal responsabile del Servizio competente la graduatoria dei progetti ammessi a contributo e i relativi importi con apposita determinazione pubblicata sul B.U.R. nonché sul sito <http://ambienteregione.emilia-romagna.it> nella pagina dedicata al Bando.

5. Controlli sulle dichiarazioni sostitutive

Ai sensi dell'art. 15) del Bando vengono di seguito descritte le modalità per l'effettuazione delle verifiche e dei controlli sulle dichiarazioni rese in fase di presentazione della domanda.

5.1. Oggetto del controllo

Saranno oggetto di controllo le dichiarazioni sostitutive di certificazioni, previste dall'art. 46, e le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà 47 del D.P.R. 445/2000, rese nel procedimento considerate rilevanti ai fini del procedimento, ossia le dichiarazioni contenenti asserzioni che l'Amministrazione valuta positivamente per l'attribuzione del beneficio a favore del soggetto dichiarante.

5.2. Tipologie di controllo e modalità di individuazione del campione

I controlli verranno effettuati con le seguenti modalità:

- **Controllo puntuale:** su singole e specifiche dichiarazioni, laddove sussistano "ragionevoli dubbi" sulla veridicità dei contenuti delle medesime;
- **Controllo a campione:** verrà sottoposto al controllo almeno il 5% delle dichiarazioni contenenti asserzioni che l'Amministrazione ha positivamente valutato per l'attribuzione del beneficio. Il campione verrà individuato utilizzando il generatore di numeri casuali disponibile sul sito internet della Regione Emilia-Romagna <http://www.servizioregione.emilia-romagna.it/generatore>, inserendo come valori richiesti:

valore minimo: sempre 1;

valore massimo: numero delle istanze;

numeri da generare: percentuale prevista per il controllo;

seme generatore: data di estrazione.

Gli atti cui sono allegati le dichiarazioni sostitutive oggetto di controllo saranno numerati progressivamente, in via preventiva al sorteggio, in base al numero identificativo assegnato alla domanda e saranno sottoposti al controllo quelli che sono collocati nelle posizioni corrispondenti ai numeri generati.

Sarà considerato irrilevante l'errore che in concreto è privo di qualsiasi incidenza sul procedimento.

Nel conteggio delle dichiarazioni sottoposte a controllo a campione non sono ricomprese le dichiarazioni oggetto di controllo puntuale.

5.3. Tempi del controllo

La verifica sulla veridicità delle dichiarazioni sarà avviata nel rispetto dei seguenti termini:

- in riferimento al controllo puntuale: nella stessa fase istruttoria o comunque di norma entro 90 giorni dalla procedura di attribuzione del beneficio;

- in riferimento al controllo a campione: di norma entro 90 giorni dall'adozione del provvedimento conclusivo di attribuzione del beneficio.

5.4. Responsabile del procedimento di controllo

E' responsabile del procedimento di controllo la dott.ssa Donata G. Romano.

5.5. Informazione agli interessati

Qualora emergessero divergenze con quanto dichiarato, il responsabile del procedimento provvederà a comunicarlo al soggetto interessato, assegnando il termine di 15 giorni per fornire chiarimenti o presentare osservazioni.

Decorso detto termine il responsabile del procedimento procederà ad adottare gli atti di conseguenza.

6. Tempi di realizzazione degli interventi/Proroghe

Gli interventi oggetto di contributo dovranno essere conclusi **entro il termine di 24 mesi dalla data di approvazione della determina di concessione.**

Si precisa che per data di conclusione dei lavori è da intendersi la conclusione della sola parte di intervento oggetto di contributo (rimozione e smaltimento amianto) che dovrà essere attestata dall'impresa, di norma entro un mese dall'effettiva conclusione dei lavori, mediante la presentazione della RELAZIONE DI FINE LAVORI, redatta sulla base del fac-simile allegato al presente Vademecum: allegato A) - relazione tecnica.

La relazione di fine lavori potrà essere redatta:

- dall'impresa beneficiaria,
- dall'impresa esecutrice dei lavori,
- da un tecnico responsabile dei lavori,

in ogni caso dovrà essere sottoscritta per presa visione dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria.

Eventuali proroghe, di durata in ogni caso non superiore a cinque mesi rispetto alla scadenza prevista, potranno essere concesse dal dirigente competente, previa motivata richiesta, in presenza di esigenze non dipendenti da cause imputabili al soggetto

richiedente. Tali richieste dovranno essere inviate al Servizio competente almeno 60 giorni prima della data prevista per l'ultimazione del progetto.

Le richieste di proroga si intendono accettate decorsi 45 giorni dal ricevimento delle stesse. Qualora la Regione richieda chiarimenti/integrazioni in merito alla richiesta di proroga i termini si intendono interrotti.

6.1 ADEMPIMENTI DERIVANTI DALL'ENTRATA IN VIGORE DEL D.LGS. 118/2011 - CRONOPROGRAMMA ECONOMICO-FINANZIARIO

Si precisa che ai fini contabili la spesa sarà considerata esigibile dal momento dell'acquisizione a sistema di tutta la documentazione prevista in fase di rendicontazione finanziaria e tecnica. Per poter imputare correttamente la spesa sul bilancio regionale, in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 118/2011 è stato chiesto alle imprese di indicare, in fase di completamento della domanda (Fase 2), il cronoprogramma economico-finanziario dell'investimento consistente nell'indicazione dell'annualità presunta in cui la spesa sarà esigibile. La scelta, come già riportato nel bando è vincolante per le imprese poiché non potranno anticipare la rendicontazione rispetto all'anno di previsione indicato nel cronoprogramma. Entro il 31 dicembre di ogni anno le imprese potranno invece posticipare l'annualità di previsione comunicandolo per pec all'indirizzo del servizio competente:

servrifiuti@postacertregione.emilia-romagna.it.

7. Spese rendicontabili

Sono ammissibili a contributo le spese chiaramente e strettamente connesse alla realizzazione dell'intervento di rimozione e smaltimento amianto, nel rispetto del periodo di eleggibilità di cui al precedente paragrafo 2.

Le spese sono state suddivise nella domanda di contributo in quattro voci di costo secondo il seguente quadro economico:

Voce di spesa analitica	Importo € (al netto I.V.A.)
Lavori di rimozione	
Smaltimento	
Spese tecniche	
Oneri sicurezza	

STIMA DEL COSTO COMPLESSIVO ¹	
Contributo richiesto ²	

Nello specifico le spese ammissibili da inserire in ciascuna voce di costo del quadro economico sono le seguenti:

- spese connesse alle attività di rimozione dei manufatti (lavori di rimozione);
- spese connesse al trasporto ed al costo di smaltimento in discariche autorizzate dei materiali contenenti amianto (smaltimento);
- opere inerenti l'approntamento dei lavori in condizione di sicurezza, compresa l'installazione di linee vita (oneri di sicurezza);
- spese per consulenze, progettazione, direzione lavori, sviluppo e messa a punto degli interventi sostenute anche con personale interno, nella misura massima del 10% sul totale delle tre voci precedenti (spese tecniche).

Sono tassativamente escluse le spese e gli oneri di qualsiasi tipo inerenti l'intervento di ricostruzione dei manufatti.

Si precisa che le **fatture** presentate in fase di rendicontazione devono essere dettagliate tenendo distinti i costi ammissibili a contributo (relativi alla rimozione e smaltimento amianto compresi relativi oneri di sicurezza) da quelli non ammissibili (esempio: rifacimento della copertura). E' inoltre necessario tenere distinta la voce di costo spese tecniche, al fine di poter effettuare il controllo sul limite del 10%. Nel caso in cui le fatture non fossero abbastanza dettagliate sarà necessario allegare una dichiarazione del fornitore contenente le specifiche di cui sopra.

Si precisa infine che come indicato all'art. 12) del Bando, le spese per poter essere considerate ammissibili dovranno essere pagate nel rispetto degli **obblighi di tracciabilità** stabiliti all'art. 3, comma 1 della Legge 13 agosto 2010, n. 136, così come interpretato e modificato dal D.L. 12 novembre 2010, n. 187.

¹ Costo minimo ammissibile €. 20.000

² Per le PMI 50% le altre 35% con valore massimo assoluto concedibile di €. 200.000 (importo massimo in termini assoluti di contributo assegnabile per entrambe i regimi di aiuto opzionabili)

Il pagamento delle spese ammissibili dovrà quindi avvenire esclusivamente tramite bonifico bancario o postale da conto corrente intestato all'impresa beneficiaria. Non saranno ammissibili le spese il cui pagamento avvenga con denaro contante, cessione di beni o compensazioni di qualsiasi genere tra il beneficiario e il fornitore.

8. Modalità di rendicontazione delle spese sostenute

A conclusione dell'intervento i soggetti beneficiari dovranno accedere al portale regionale già utilizzato per la presentazione della domanda e inoltrare mediante compilazione guidata la rendicontazione tecnica e la rendicontazione finanziaria di cui all'art. 13 del Bando.

Al portale potrà accedere con proprie credenziali il medesimo titolare/legale rappresentante/amministratore unico che ha già effettuato l'accesso alla fase 2. Nel caso la suddetta persona non ricopra più un ruolo di rappresentanza per l'impresa, occorre che la sostituzione con altro soggetto venga comunicata via PEC al Servizio competente, in modo da apportare la necessaria configurazione abilitando il nuovo soggetto. L'invito alla fase 3 sarà comunicato a mezzo pec a ciascuna impresa al termine delle procedure di concessione.

La **RENDICONTAZIONE FINANZIARIA** consiste:

- 1) nella compilazione di un rendiconto analitico delle spese sostenute suddivise secondo le voci di spesa previste dal Bando e contenente l'elenco delle fatture pagate, con l'indicazione del numero, data di emissione, causale, ragione sociale del fornitore, importo, data della quietanza di ciascuna fattura e totale delle spese sostenute. Le fatture indicate dovranno essere allegate in formato pdf.
- 2) Nella scelta sulle modalità di liquidazione (con restituzione in 5 anni e garanzia fidejussoria predisposta secondo il modello di cui all'ALLEGATO B) oppure con liquidazione del solo importo a fondo perduto senza garanzia fidejussoria).
- 3) Nell'indicazione del conto corrente dell'impresa sul quale versare il contributo.

Si precisa che nella causale di pagamento delle fatture è necessario **indicare il numero della fattura a cui si riferisce il pagamento e il CUP (codice unico di progetto) che sarà attribuito dalla Regione a ciascun intervento in fase di concessione.**

Nel caso di eventuale mancanza del CUP è sufficiente indicare nella causale il codice identificativo del progetto riportato nella graduatoria delle prenotazioni on-line.

La **RENDICONTAZIONE TECNICA** ha lo scopo di illustrare le attività realizzate, i risultati conseguiti e la realizzazione dell'intervento nel rispetto delle norme in materia e **consiste nella presentazione della seguente documentazione:**

- almeno due **fotografie** che evidenzino la localizzazione dell'intervento e i risultati dei lavori di rimozione da allegare in formato pdf;
- **copia del Piano di lavoro** per la rimozione di materiale contenente amianto, presentato alla AUSL territorialmente competente ai sensi dell'art. 256 del D.Lgs. 81/2008, in formato pdf;
- la **documentazione che attesti l'avvenuto invio del Piano** di lavoro e il ricevimento dell'AUSL di competenza in formato pdf;
- **copia dei formulari** di identificazione del rifiuto contenente amianto, ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. 152/2006, che attestino l'invio di tali rifiuti agli impianti autorizzati al loro smaltimento (nello specifico deve essere fornita la **IV copia** dei formulari in formato pdf).

Saranno altresì richieste le dichiarazioni attestanti il mantenimento dei requisiti di ammissione previsti dal Bando. Al fine di semplificare l'inserimento on-line della rendicontazione è stato predisposto il modello fac-simile di cui all'ALLEGATO C) del presente vademecum contenente tutti i dati da inserire. Si precisa che tutti i dati inseriti nella compilazione on-line hanno la valenza di Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

La Regione potrà richiedere precisazioni ed integrazioni qualora la documentazione presentata sia incompleta o poco esplicativa.

Nel caso la Ditta beneficiaria non provveda a fornire le integrazioni richieste o, qualora le integrazioni stesse non risultino, a giudizio del Servizio regionale preposto, soddisfacenti, l'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere alla revoca del contributo, previa comunicazione di avvio del relativo procedimento ai sensi di legge.

9. Determinazione definitiva del contributo regionale

9.1 Determinazione del contributo in fase istruttoria della domanda - congruità dei costi.

Il Servizio regionale competente determina in fase istruttoria della domanda i costi ritenuti ammissibili sulla base dei quali calcolare il contributo nel rispetto della percentuale massima definita dal Bando (50% per le PMI, 35% per le altre imprese, con un limite in entrambi i casi di €. 150.000,00).

Nella determinazione del costo complessivo ammissibile si terrà conto, come stabilito all'art. 8) del Bando, anche della **congruità dei costi** rispetto ai valori medi di mercato per la tipologia di intervento.

Al fine di effettuare la verifica di congruità il Servizio competente ha determinato sulla base dell'Elenco prezzi per le opere pubbliche in Emilia-Romagna" approvato con D.G.R. 512 del 9 aprile 2018, di indagini di mercato e delle esperienze maturate nei precedenti Bandi un costo massimo ammissibile per la rimozione di coperture contenenti amianto di €. 38,00 al mq.

Al costo di cui sopra si possono aggiungere le spese tecniche nel limite massimo del 10% stabilito dal Bando.

Nel caso in cui il costo dell'intervento proposto superi il limite massimo il Servizio competente provvederà a richiedere dei chiarimenti in merito, riservandosi la facoltà di procedere ad una rimodulazione d'ufficio qualora le motivazioni fornite non siano considerate valide o sufficienti per giustificare il costo più alto. Qualora a seguito della rimodulazione il costo complessivo ammissibile dovesse risultare inferiore a €. 20.000,00 si procederà all'esclusione dal finanziamento ai sensi dell'art. 16 del Bando.

Tipologie di intervento diverse rispetto a quello più ricorrente, ovvero rimozione e smaltimento amianto dalle coperture, verranno valutate caso per caso chiedendo eventuali chiarimenti ai soggetti interessati.

9.2 Eventuale rideterminazione del contributo a conclusione dell'intervento

A conclusione dell'intervento il contributo potrà essere rideterminato sulla base delle spese effettive documentate dal beneficiario con la rendicontazione. Nello specifico qualora la

spesa rendicontata o considerata ammissibile dal servizio competente dovesse risultare inferiore a quella preventivata, il contributo verrà ridotto proporzionalmente secondo le percentuali definite in fase di concessione.

Il contributo erogato dalla Regione non potrà invece in nessun caso essere superiore all'importo massimo concesso in sede di approvazione della domanda, anche qualora i costi rendicontati e ritenuti ammissibili siano superiori a quanto preventivato.

Il contributo potrà essere inoltre rimodulato secondo i criteri di cui al paragrafo precedente (congruità dei costi) se in fase di rendicontazione risulteranno delle variazioni sul costo al mq rispetto alla fase di domanda.

Con riferimento art. 16) del Bando si richiama l'attenzione sul fatto che il contributo sarà revocato, previa comunicazione dell'avvio del relativo procedimento, nel caso in cui il costo complessivo ammissibile a conclusione dell'intervento risulti inferiore a €. 20.000,00.

10. Adempimenti ex art. 72 della legge n. 289/2002 (legge finanziaria dello Stato 2003): modalità di recupero della quota del 50% del contributo concesso.

A seguito dell'entrata in vigore dell'art. 72 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2003)", i contributi in conto capitale concessi alle imprese a partire dal 1° gennaio 2003 dovranno essere restituiti, nella misura minima del 50%, a partire dal primo quinquennio dalla concessione per completare il rimborso entro il secondo quinquennio con l'applicazione di un tasso di interesse almeno dello 0,50%.

Ciò significa che solo metà del contributo regionale è a fondo perduto, l'altra metà, come definito dalla Legge finanziaria di cui sopra, è da rimborsare alla Regione Emilia-Romagna nelle modalità che saranno di seguito descritte al punto 11.

Esempio:

costo ammissibile dell'intervento a rendicontazione: €. 100.000,00

impresa: PMI

percentuale di contributo: 50%

Importo finale del contributo: €. 50.000,00

di cui, ai sensi della Legge n. 289/2002:
€. 25.000,00 a fondo perduto,
€. 25.000,00 da rimborsare alla Regione.

11. Modalità di liquidazione del contributo

Al momento della rendicontazione delle spese, al fine di semplificare gli adempimenti in merito all'applicazione della legge 289/2002 di cui al punto precedente, **l'impresa beneficiaria del contributo potrà scegliere fra due modalità di liquidazione:**

- liquidazione del contributo con contestuale rimborso del 50% non a fondo perduto;
- liquidazione del contributo con rimborso del 50% non a fondo perduto secondo un piano di restituzione in 5 rate annuali.

11.1) Liquidazione del contributo con contestuale rimborso del 50% non a fondo perduto

L'impresa sceglie in questo caso che le sia liquidato solo il 50% del contributo a fondo perduto (al netto dell'importo da restituire ai sensi di legge). L'impresa in questo caso non è tenuta alla presentazione della polizza fideiussoria di cui al modello B ALLEGATO.

11.2) Liquidazione del contributo con rimborso del 50% non a fondo perduto secondo un piano di restituzione in 5 rate annuali

Nel caso in cui l'impresa beneficiaria opti per questa modalità di liquidazione il contributo verrà liquidato interamente e la quota del 50% non a fondo perduto dovrà essere restituita in 5 rate annuali ad un tasso di interesse dello 0,50%, a partire dall'anno successivo all'erogazione.

Le prime 2 rate di rimborso sono costituite da soli interessi (periodo di pre-ammortamento), le successive 3 rate sono invece costituite dagli interessi e dalla quote di capitale determinate sino alla completa restituzione dell'intero importo dovuto ai sensi della Legge 282/2002.

La Regione Emilia-Romagna invierà all'impresa beneficiaria il provvedimento con il quale si autorizza l'erogazione a saldo del contributo allegando il piano di rimborso con l'importo e la scadenza delle 5 rate annuali.

In questo caso l'impresa dovrà allegare on-line alla rendicontazione una copia della polizza fideiussoria redatta dall'istituto di credito secondo il modello fac-simile allegato al presente vademecum: **modello B "schema polizza fideiussoria a garanzia della restituzione del 50% del contributo - ex art. 72 Legge n. 289/2002"**. **Entro 10 giorni dalla rendicontazione l'impresa dovrà far pervenire l'originale della polizza al servizio competente.**

La durata della fidejussione dovrà coprire la durata del piano di restituzione selezionato dall'impresa beneficiaria.

Entro 30 giorni dalla scadenza del periodo selezionato per il rimborso, la Regione Emilia-Romagna verifica l'avvenuto completamento della restituzione e comunica lo svincolo della fidejussione rilasciata.

Per ragioni di economicità ed efficienza dell'azione amministrativa e per creare le condizioni per semplificare le procedure di verifica e controllo della regolarità dei versamenti, si riconducono a due specifiche cadenze annuali i termini di riferimento temporali da cui fare decorrere le annualità di rimborso, più precisamente:

- **decorrenza 31 gennaio** per i provvedimenti di erogazione del saldo emanati dall'1 gennaio al 30 giugno (primo semestre dell'anno precedente);
- **decorrenza 31 luglio** per i provvedimenti di erogazione del saldo emanati dall'1 luglio al 31 dicembre (secondo semestre dell'anno precedente).

12. Modalità di rimborso

Il pagamento delle rate definite dal piano di restituzione di cui al punto precedente dovrà essere effettuato, entro le scadenze indicate, mediante BONIFICO BANCARIO a favore della Regione Emilia Romagna presso la banca d'appoggio "UNICREDIT BANCA S.P.A." Agenzia di Bologna via Ugo Bassi, 1 indicando le seguenti coordinate bancarie internazionali:

PAESE	CINEUR	CIN ITALIA	ABI	CAB	C/C
IT	15	H	02008	02435	000003010203

Indicare **OBBLIGATORIAMENTE** la causale di versamento riportando la dicitura "Rimborso Ecoincentivi cap. 4753".

Una copia del bonifico bancario così effettuato dovrà essere inviata per mail all'indirizzo: bandoamianto@regione.emilia-romagna.it.

13. Verifica e controlli della regolarità dei pagamenti

Il Servizio Giuridico dell'Ambiente, Rifiuti, Bonifica Siti Contaminati e Servizi Pubblici Ambientali della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, provvede a verificare il regolare pagamento delle rate alle scadenze.

Ove vengano riscontrate irregolarità dei pagamenti previsti, vale a dire mancato o parziale versamento della quota di rimborso prevista, si provvede a formalizzare all'impresa, e per conoscenza alla società che ha prestato la fidejussione, le irregolarità riscontrate, richiedendo di provvedere entro i successivi 15 giorni al pagamento della rata. Decorso inutilmente tale termine di 15 giorni vengono avviate le procedure per l'escussione della polizza fideiussoria.

14. Modifiche e varianti progettuali

Possono essere presentate richieste di variazione al progetto oggetto del contributo regionale, fermo restando gli obiettivi originari del progetto. Tali richieste dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata del Servizio Competente servrifiuti@postacertregione.emilia-romagna.it prima della loro realizzazione (art. 12.4 del Bando).

15. Controlli

La Regione Emilia-Romagna, per il tramite del Servizio competente, potrà richiedere all'ARPAE di effettuare controlli e sopralluoghi, anche intermedi, presso le unità produttive sede dell'intervento da parte dei soggetti beneficiari per verificare la conformità di quanto dichiarato, anche al fine di liquidare il saldo del contributo concesso.

16. Revoche

Con riferimento all'art. 16) del Bando il contributo regionale è revocato, previa comunicazione dell'avvio del relativo procedimento, con recupero delle somme eventualmente già erogate, qualora, anche da verifiche e controlli disposti a campione:

- sia riscontrata la mancanza o il venire meno dei requisiti di ammissibilità sulla base dei quali il contributo è stato concesso;
- vengono accertate gravi irregolarità nelle dichiarazioni sostitutive rese e nei documenti presentati, fatte salve le ulteriori conseguenze dal punto di vista penale;
- il soggetto beneficiario non abbia realizzato completamente l'intervento ammesso a contributo nei termini previsti, fatte salve le proroghe eventualmente concesse dalla Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 12.1 del bando;
- nel caso la realizzazione non sia conforme al progetto presentato;
- non abbia conseguito gli obiettivi dichiarati all'atto della presentazione della domanda di contributo;
- nel caso in cui il costo complessivo definitivamente ammissibile a seguito di rendicontazione finale a conclusione dell'intervento risulti inferiore a €. 20.000,00.

17. Modulistica

Di seguito l'elenco della modulistica allegata al presente vademecum scaricabile dalla pagina web dedicata al Bando.

Elenco della modulistica allegata:

- allegato A "Fac-simile della relazione tecnica di fine lavori";
- allegato B "Fac-simile polizza fideiussoria" da presentare solo se si opta per la modalità di liquidazione con rimborso del 50% del contributo non a fondo perduto in 5 rate annuali;
- allegato C "Fac-simile rendicontazione investimento".

18. Recapiti

Tutte le comunicazioni e la documentazione in merito al contributo dovranno essere inviate al Servizio competente al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

servrifiuti@postacertregione.emilia-romagna.it.

E' opportuno inserire nell'oggetto di ogni comunicazione il riferimento al Bando.

BANDO AMIANTO 2019

RELAZIONE TECNICA FINALE

(art. 2 Deliberazione Giunta regionale n. 194/2019)

Dati Generali dell'Impresa richiedente il contributo:

Inizio Lavori:

Fine Lavori:

Impresa/ e Esecutrice/i (*):

(*): *Nel caso in cui l'Impresa esecutrice che ha presentato il piano di lavoro sia diversa da chi ha emesso le fatture specificare il rapporto fra le Imprese.*

Descrizione intervento:

Impianto di smaltimento amianto o centro stoccaggio:

Elementi quantitativi:

- Metri quadrati di copertura rimossi: _____
- Metri cubi coibentazione rimossi: _____
- Metri quadrati/Metri cubi rimossi in altre parti edificio/i:

Localizzazione dell'intervento:

Indirizzo _____
Comune _____ Prov. _____
CAP _____

Localizzazione dell'intervento:

indirizzo _____
Comune _____ Prov. _____
CAP _____

Localizzazione dell'intervento:

indirizzo _____
Comune _____ Prov. _____
CAP _____

**Replicare in caso di un numero maggiore di edifici*

Descrizione variazioni intervenute rispetto alla domanda presentata:

--

Costo complessivo dell'intervento:

voce di spesa analitica	Importo (al netto I.V.A.)
(A) Lavori di Rimozione	
(B) Smaltimento	
(C) Oneri di sicurezza	
Spese tecniche Max 10% di A+B+C	
Costo complessivo Progetto	

Data

firma Legale Rappresentante

ALLEGATO B) FAC-SIMILE POLIZZA FIDEJUSSORIA

SCHEMA DI GARANZIA FIDEJUSSORIA

per il recupero della quota del 50% del contributo concesso ai sensi della D.G.R. n. 194 dell'11 febbraio 2019 "Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile della Regione Emilia-Romagna. Bando amianto 2019. Incentivi alle imprese per la rimozione e lo smaltimento di manufatti contenenti cemento-amianto" ai sensi e per gli effetti dell'art. 72 della legge 289/2002 (legge finanziaria 2003)

Spett.le Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale
Cura del Territorio e dell'Ambiente
Viale della Fiera, 8
Bologna

Premesso che:

- a) l'impresa _____
(in seguito indicata per brevità "contraente")
con sede legale in _____
codice fiscale _____
partita IVA _____
iscritta alla C.C.I.A.A. di _____ al n. _____
risulta beneficiaria di un contributo concesso con la
Deliberazione della Giunta regionale n. _____ del _____,
dell'importo complessivo di Euro _____,
da rendere disponibile secondo le condizioni, i termini e le
modalità indicati nel citato atto di approvazione del Bando
con deliberazione della Giunta regionale n. 194/2019;

- b) al fine rispettare le disposizioni di cui all'art. 72 della legge 289/2002 una quota del contributo, per un importo pari al 50%, deve essere restituita dall'impresa beneficiaria all'ente concedente (Regione Emilia-Romagna), secondo le condizioni, i termini e le modalità stabiliti dalle disposizioni del Vademecum gestionale approvato con determinazione n. _____ del _____.

TUTTO CIO' PREMESSO

che forma parte integrante del presente atto

- 1) La sottoscritta _____ (a) (in seguito indicata per brevità "banca" o "società") con sede legale in _____, iscritta nel registro delle imprese di _____ al n. _____ iscritta **all'albo/elenco (b)**, a mezzo dei sottoscritti signori:

_____ nato a _____ il ___/___/___.

_____ nato a _____ il ___/___/___.

nella loro rispettiva qualità di _____

dichiara

di costituirsi con il presente atto fidejussore nell'interesse della Contraente ed a favore della Regione Emilia Romagna - Direzione Cura del Territorio e dell'Ambiente Viale della Fiera n. 8 Bologna, per la restituzione della somma di cui in premessa, fino alla concorrenza dell'importo di Euro _____ (diconsi Euro _____), corrispondente alla quota del 50% del contributo concesso per la rimozione e smaltimento amianto, con la citata Deliberazione della Giunta

regionale n. _____,³ che ai sensi dell'art. 72 della legge 289/2002 deve essere restituita all'ente concedente, secondo i termini e le modalità di cui alla deliberazione D.G.R. n. 194/2019 e del Vademecum gestionale di cui alla determinazione dirigenziale n. _____.

- 2) La sottoscritta banca/società si **obbliga irrevocabilmente ed incondizionatamente a rimborsare** alla Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, Viale della Fiera n. 8 Bologna, l'importo garantito con il presente atto, qualora la contraente non abbia provveduto a restituire, in tutto in parte, l'importo stesso entro 15 giorni dalla data di ricezione dell'apposita richiesta, formulata dalla Regione Emilia Romagna Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, Viale della Fiera n. 8 Bologna, con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata, sulla base delle disposizioni che disciplinano la concessione e la revoca delle agevolazioni, tali da far risultare la contraente debitrice, in tutto o in parte, per quanto erogato a titolo di anticipazione. L'ammontare del rimborso sarà automaticamente rivalutato sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati e maggiorato degli interessi legali decorrenti nel periodo compreso tra la data dell'erogazione dell'anticipazione in questione e quella del rimborso.
- 3) **La banca/società' si impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta e, comunque, non oltre 15 giorni dalla ricezione della richiesta di cui al precedente punto 2),** cui peraltro non potrà opporre alcuna eccezione anche nell'eventualità di opposizione proposta dalla contraente o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che la contraente stessa sia dichiarata nel frattempo fallita ovvero sottoposta a procedure concorsuali o posta in liquidazione.

³ Inserire numero e data Delibera della Giunta regionale di approvazione graduatoria

- 4) La garanzia ha efficacia dall'erogazione dell'importo garantito e sarà svincolata alla data in cui la Regione Emilia Romagna, certificata, con esito positivo, la compiuta realizzazione dell'intervento e l'assenza di cause e/o fatti idonei a determinare l'assunzione di un provvedimento di revoca, provvedendo conseguentemente alla comunicazione di svincolo ai soggetti interessati.

- 5) La sottoscritta banca/società rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con la contraente e rinuncia sin da ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 del Codice civile.

- 6) Rimane espressamente convenuto che la presente garanzia fidejussoria si intenderà tacitamente accettata qualora, nel termine di trenta giorni dalla data di consegna alla Regione Emilia-Romagna, non sia comunicato alla contraente che la garanzia fidejussoria stessa non è ritenuta valida.

Il Fidejussore _____

Il Contraente _____

- (a) Indicare il soggetto che presta la garanzia e la sua conformazione giuridica: banca, società di assicurazione o società finanziaria.
- (b) Indicare per le banche o istituti di credito gli estremi di iscrizione all'albo delle banche presso la Banca d'Italia; per le società di assicurazione gli estremi di iscrizione all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP; per le società finanziarie gli estremi di iscrizione all'elenco speciale, ex art. 107 del decreto legislativo n. 385/1993 presso - la Banca d'Italia.

Allegare i documenti di identità dei firmatari.

ALLEGATO C) FAC SIMILE rendicontazione investimento

*Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale
Cura del Territorio e dell'Ambiente
Assessorato Ambiente e Sviluppo
Sostenibile*

*Servizio Giuridico
dell'Ambiente, Rifiuti, Bonifica Siti
Contaminati e Servizi Pubblici
Ambientali
Viale della Fiera, 8
40121 Bologna*

BANDO AMIANTO 2019

**INCENTIVI ALLE IMPRESE PER LA RIMOZIONE
E LO SMALTIMENTO DI MANUFATTI CONTENENTI
CEMENTO-AMIANTO**

Fac-simile modulo di rendicontazione tecnica e finanziaria

Il sottoscritto (cognome e nome) _____ nato a
_____ provincia di _____ il
_____ Codice Fiscale _____.

in qualità di:

- titolare dell'impresa _____
indicare la ragione sociale
- amministratore unico dell'impresa _____
indicare la ragione sociale
- legale rappresentante dell'impresa _____
indicare la ragione sociale

CHIEDE

LA LIQUIDAZIONE del contributo concesso con D.D. n. _____
del _____ al progetto con I.D. ____ CUP n. _____

[_] con contestuale rimborso del 50% del contributo non a fondo perduto in ottemperanza della legge n. 1289/2002- Legge finanziaria dello stato 2003 (questa modalità di liquidazione non necessita la presentazione di polizza fidejussoria);

[_] con rimborso del 50% del contributo non a fondo perduto in ottemperanza della legge n. 1289/2002 - Legge finanziaria dello stato 2003 secondo un piano di restituzione in 5 rate annuali e pertanto allego copia della polizza fidejussoria redatta secondo il fac-simile modello B allegato al Vademecum gestionale, impegnandosi a consegnare entro 10 giorni l'originale della polizza al Servizio regionale competente:

Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente
Servizio Giuridico dell'Ambiente, Rifiuti, Bonifica Siti Contaminati e Servizi Pubblici Ambientali
"Bando Amianto 2019. Incentivi alle imprese per la rimozione e lo smaltimento di manufatti contenenti cemento-amianto"
Viale della Fiera, 8
40127 Bologna

e pertanto DICHIARA CHE

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000

1) i dati relativi all'impresa richiedente sono i seguenti:

Ragione Sociale _____

Natura Giuridica _____

Categoria giuridica ai fini della concessione del contributo _____ (a scelta tra : 211 imprese private individuali, 212 imprese private societarie, 213 consorzi di imprese, 215 imprese agricole individuali, 220 imprese cooperative, 221 consorzi di cooperative, 222 imprese agricole societarie, 223 imprese agricole cooperative, 224 consorzi di imprese agricole, 601 associazioni e istituzioni senza fine di lucro iscritte al registro imprese).

Codice Fiscale _____ Partita
 Iva _____ Indirizzo _____
 Comune _____
 Provincia (___) CAP _____ indirizzo e-mail _____
 pec impresa _____
 CODICE ATECO principale della sede legale _____
 ISCRITTA ALLA CAMERA DI COMMERCIO DI _____
 REA _____

- 2) l'impresa alla data di presentazione della presente dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ha mantenuto i requisiti previsti dal Bando per l'ammissibilità a contributo;
- 3) l'impresa è gestore dell'attività produttiva, terziaria o commerciale che si svolge nell'immobile oggetto di contributo e detto immobile è sede di lavoro per gli addetti dell'impresa impiegati in tale attività;
- 4) le spese esposte nel seguente rendiconto analitico sono state sostenute dall'impresa per la realizzazione dell'intervento ammesso a contributo e sono conformi alle tipologie previste dal Bando approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 194/2019:

RENDICONTO ANALITICO DELLE SPESE SOSTENUTE

Descrizione dell'attività/ beni forniti*	Ragione sociale fornitore	Documento di spesa				Estremi bonifico	
		Natura documento **	N.	Data	Importo (iva esclusa)	N.	Data

* (Indicare a quale voce del quadro economico si riferiscono le spese relative alla fattura);

** Fattura, note di addebito, ecc.;

Verrà chiesto di allegare in formato pdf tutte le fatture e le copie dei bonifici indicati nel rendiconto analitico;

- 5) la documentazione riferita alle spese indicate nel rendiconto analitico, integralmente pagate, sono fiscalmente regolari e conformi agli originali che rimangono a disposizione per eventuali controlli;
- 6) L'impresa si impegna a restituire i contributi erogati in caso di revoca degli stessi nei casi previsti dal Bando, maggiorati degli interessi legali;
- 7) L'impresa si impegna a consentire gli opportuni controlli e ispezioni che la Regione Emilia-Romagna riterrà opportuni, da eseguirsi anche tramite personale ARPAE;
- 8) L'impresa si impegna a fornire, nel rispetto delle vigenti norme di legge, ogni informazione ritenuta necessaria dalla Regione per il corretto ed efficace svolgimento dell'attività di monitoraggio e valutazione.
- 9) il codice IBAN intestato all'impresa sul quale accreditare il contributo è il seguente:
_____;
- 10) le foto allegate sono riferite all'immobile oggetto di contributo (allegare almeno due foto in formato pdf);
- 11) come riportato nella relazione tecnica *"già inoltrata a mezzo pec al servizio competente" oppure "che si allega alla presente (inserire file in formato pdf redatto secondo il fac-simile di cui all'ALLEGATO A del Vademecum)"* i lavori oggetto di contributo sono terminati in cantiere in data _____ come da comunicazione alla asl di competenza e sono stati rimossi complessivamente mq _____ mc _____ di amianto;
- 12) I sotto elencati allegati relativi alla rendicontazione tecnica dell'intervento sono conformi agli originali che rimangono a disposizione della Regione per eventuali controlli:
 - piano di lavoro in formato pdf (obbligatorio almeno un file/possono essere più di uno);
 - ricevuta di trasmissione del piano di lavoro alla ASL di competenza in formato pdf (obbligatorio almeno un file/possono essere più di uno);
 - formulari dei rifiuti in quarta copia (con timbro centro di raccolta) in formato pdf (obbligatorio almeno un file/possono essere più di uno).